



prot. n. 77066

12 DIC. 2013

Ai sigg.ri Dirigenti
All'Ufficio Segreteria
E, p.c., al sig. Assessore ai lavori pubblici
sede

Oggetto: Direttiva ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

In coerenza con la normativa indicata in oggetto ed in ossequio alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (punto 3.1.9), approvato con deliberazione della ex CIVIT (ora A.N.A.C.) n. 72 in data 11 settembre 2013, con la presente direttiva, nelle more dell'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), si impartiscono le seguenti disposizioni, da adottarsi senza ritardo:

- 1) a cura del Responsabile del servizio Personale: nei contratti di assunzione del personale deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- 2) a cura dei RUP: nei bandi di gara o, comunque, negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- 3) RUP e componenti delle commissioni di gara: per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- 4) Ufficio Legale: dovrà essere proposta la costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001;
- 5) Ufficio Contratti: è incaricato di controllare che negli schemi di contratto di appalto, da rogare in forma pubblico-amministrativa, o da stipulare mediante scrittura privata autentica, sia inserita la clausola di cui al punto 2. della presente direttiva, con il seguente testo:

“Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti pubblici, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. È altresì consapevole che ove il presente contratto fosse stipulato in violazione di quanto innanzi previsto, lo stesso è nullo, con obbligo alla restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati, ad esso riferito”.



La *ratio* della norma è volta al tentativo di ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si intende evitare che durante il periodo di servizio il dipendente pubblico possa precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Si evidenzia infine che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma citato in oggetto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

I sigg.ri Dirigenti sono richiesti di diramare la presente ai Responsabili di Procedimento interessati, per quanto di competenza, nonché incaricati di curare e verificare l'esatto adempimento della presente e di riferire tempestivamente allo scrivente ogni eventuale problematica o disapplicazione.

Si dispone che la presente direttiva, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, venga pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente.




IL SEGRETARIO GENERALE
-dott. Carlo CASALINO-